



U.I.L.D.M. Sezione di Udine

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS.
Viale Diaz, 60 - 33100 Udine

Tel. e Fax 0432.510261

e-mail segreteria@uilmudine.org

web www.uilmudine.org

Regione Friuli Venezia Giulia - Bilancio di previsione 2013 **Analisi dei principali interventi per la disabilità**

■ **Il contesto**

Per quanto riguarda il **settore socio-sanitario** il Bilancio di previsione **2013** della Regione Friuli Venezia Giulia disegna **un quadro generale di riduzione delle risorse disponibili**, anche a causa di alcuni drastici tagli dei fondi statali che la Regione può compensare solo in parte.

La sanità risparmia

Per la gestione del **sistema sanitario pubblico** (2 miliardi e 282 milioni) si prevede di spendere **115 milioni di euro in meno**, con un taglio ancora più deciso se si guarda alla sola **spesa corrente (- 167 milioni)**.

Meno risorse per il sociale

Netta anche la riduzione di risorse destinate alla **Protezione sociale: 43 milioni in meno** rispetto al 2012, ben 64 rispetto al budget 2011, per una spesa totale di 377,7 milioni. I risparmi maggiori vengono dalle voci **Maternità e infanzia (-15,4 milioni)** e **Casa ed edilizia residenziale (-14,3 milioni)**, ma i tagli colpiscono in modo significativo anche il **Sistema dei servizi sociali** che avrà **quasi 10 milioni di euro in meno** (2 di spesa corrente e circa 8 di minori investimenti).

Il **Fondo sociale** che finanzia i **servizi socio-assistenziali gestiti dai Comuni**, in particolare, vede praticamente **azzerarsi i finanziamenti statali** (ridotti a 238.000 euro, contro i 2,8 del 2012 e i 7 milioni del 2011).

Una riduzione che la **Regione** riesce a compensare solo in parte, **incrementando di 881mila euro** la sua dotazione (che arriva a **oltre 71 milioni**).

In una fase di richieste crescenti, **mancano dunque all'appello 1,6 milioni** sul 2012 e ben 6 rispetto al 2011.

■ **Interventi per la disabilità**

Fap: un incremento da confermare

Il **Fondo per l'Autonomia Possibile e l'assistenza a lungo termine** è il principale strumento con cui la Regione sostiene l'assistenza a domicilio e l'autonomia delle persone con disabilità. Attraverso il Fap passano i contributi per il **Caf** (il Contributo per l'assistenza familiare, che va incontro ai costi sostenuti dalle famiglie per l'assunzione di assistenti personali, le cosiddette "badanti"), l'**Apa** (l'Assegno per l'autonomia) e il **Sostegno alla vita indipendente**.

Nel Bilancio di previsione **2013 il Fap** risulta finanziato con **34.050.000 di euro**, vale a dire **800.000 euro in più** rispetto al Bilancio di previsione 2012. Tuttavia si tratta di un **incremento apparente**, poichè **lo scorso anno**, a luglio, in sede di assestamento del bilancio, **la Regione stanziò 2 milioni di euro in più**. **Per raggiungere lo stesso livello** di spesa del 2012, dunque, **sarà necessario reperire** nel corso dell'anno almeno ancora **1.200.000 euro** (si tratta dello **stesso importo che l'anno scorso era coperto da fondi dello Stato** che quest'anno sono stati **azzerati**, lasciando l'onere di sostenere questi interventi interamente sulle spalle della Regione).

Stabili le altre voci per l'assistenza domiciliare

Il **Fondo per l'assistenza a domicilio dei gravissimi (3,5 milioni di euro)** e i fondi destinati alle **Province per progetti sperimentali a sostegno della domiciliarità (600.000 euro)** confermano gli stanziamenti del 2012. Il Fondo gravissimi, finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità e nato 2009, dal 2011 è assestato su questo livello di finanziamento.

Barriere in chiaro scuro

Alla **fine del 2012** la Regione ha approvato il **nuovo regolamento** relativo alla L.R. 41/96 che disciplina la concessione di **contributi per il superamento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private**, che dal 2013 non saranno più concessi sulla base della legge nazionale n.13 del 1989.

Dal punto di vista dello stanziamento di bilancio il risultato è positivo, poichè segna un **raddoppio dei fondi disponibili** che passano da 600.000 euro a **1.130.000**.

L'effetto di questo incremento è tuttavia controbilanciato dall'**azzeramento dei fondi** destinati a finanziare le **spese per l'installazione di ascensori nei condomini privati** (L.R. 17/2008) che nel **bilancio di previsione 2012 ammontavano a 500.000 euro**, poi **incrementati** nel corso dell'anno di **altri 500.000**.

Si tratta di una cancellazione importante dal momento che **questa normativa**, a differenza del regolamento della L.13/89 e della L.R. 41/96, **consente di chiedere fondi per adeguare anche stabili in cui non risiedono al momento persone disabili** (pur assegnando un punteggio più alto in graduatoria alle domande che riguardano edifici dove vivano persone con problemi di mobilità).

A rendere più significativo l'azzeramento dei fondi è anche il fatto che il **nuovo regolamento** della L.R. 41/96, come faceva quello relativo L.13/89, consente sì di chiedere contributi anche per l'installazione di ascensori, ma **non finanzia una percentuale di tutta la spesa sostenuta dal condominio**, ma **solo una quota di quella effettivamente a carico della sola persona con disabilità**. L'impatto di questa novità sulle assemblee condominiali è facilmente prevedibile.

Meno soldi per le auto adattate

Scendono, anche se di poco, **i contributi per l'acquisto e l'adattamento di auto private per il trasporto di persone con disabilità motorie**. Nel 2012 i fondi ammontavano a 250.000 euro, **quest'anno a 230.000**. Si resta lontani dai livelli del 2011 quando furono stanziati 400.000 euro. Al 31 dicembre 2012 risultavano giacenti ancora 7 domande in attesa di finanziamento.

Restano invece **stabili, 500.000 euro, i fondi** per le sovvenzioni a **enti, associazioni e privati che gestiscono servizi di trasporto** per le persone con disabilità

Lavoro: il piatto piange

La Regione nel 2013 avrà **più risorse da investire nell'integrazione lavorativa delle persone disabili**: circa **1 milione e 600mila euro** (150.000 in più rispetto al 2012).

Contemporaneamente **però diminuiscono i fondi girati alle Province** per gestire il Fondo per l'occupazione delle persone disabili dalla stessa Regione (344mila euro, **16mila in meno**) e, soprattutto, **dallo Stato** (circa 611mila, **263mila in meno**).

Il risultato complessivo è che **mancano all'appello 129mila euro** di finanziamenti alle politiche di sostegno all'occupazione delle persone con disabilità.